

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DI UN GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

Questa bellissima storia ha inizio al porto di Amburgo dove, una banda di gatti molto amici tra loro, si intrufola in un cantiere ed assiste di nascosto ad una cospirazione di topi di fogna pronti a proclamare l'avvento del loro capo, il perfido Grande Topo.

Lo scopo di questi cattivoni consiste ad uscire per sempre dalle fogne per impadronirsi una volta per tutte della città.

A Diderot, il gatto più intelligente del gruppo, viene in mente un'idea geniale per liberarsi dei topi; quest'idea consiste nel far cadere addosso ai topi un carico di metallo sospeso ad una gru, ma il piano non funziona perché il suo amico Segretario starnutendo attira l'attenzione dei topi che inseguono i nostri amici gatti che per fortuna riescono a mettersi in salvo.

Quella stessa notte, durante una burrasca, una motovedetta si schianta contro una petroliera provocando la fuoriuscita del petrolio in mare.

Il mattino dopo uno stormo di gabbiani si ferma presso la costa di Amburgo per cibarsi di aringhe e purtroppo il punto di riposo è vicino alla pozza di petrolio: Kengah, una gabbiana con in grembo il suo primo uovo, non sente l'ordine di allontanarsi dalla pozza di petrolio e ci cade dentro.

La povera Kengah, pensando al suo uovo, con tutte le sue forze riesce a liberarsi e vola lontano dal mare finché esausta atterra proprio davanti alla casa del gatto Zorba.

Essendo un gatto Zorba la vuole mangiare, ma Kengah lo supplica di non farlo perché vuole salvare il suo uovo; Zorba, visto che ha il cuore tenero, decide di risparmiare la vita a Kengah la quale, prima di morire riesce a far mantenere tre promesse a Zorba:

- 1) NON MANGIARE L'UOVO
- 2) PRENDITENE CURA
- 3) INSEGNAGLI A VOLARE

Zorba, prima che Kengah muoia accetta di mantenere queste promesse e va a raccontare tutto ai suoi amici gatti che decidono di dargli dei consigli per poter covare l'uovo.

Zorba per venti giorni rimane a casa a covare l'uovo e il ventunesimo giorno nasce una tenera e dolce gabbianella la quale decide di chiamare Fortunata.

Passa del tempo e Fortunata cresce grazie all'affetto di Zorba e degli altri gatti, ma Pallino, il gatto più piccolo del gruppo, inizia ad essere geloso perché tutti riempiono di attenzioni Fortunata mentre lui viene sempre sgridato.

Purtroppo un giorno Pallino, giocando con Fortunata, litiga con lei. Pallino era talmente arrabbiato che a Fortunata disse: "lo sai perché gli altri gatti sono così gentili? Perché in realtà ti vogliono mangiare".

Dopo aver sentito quelle parole Fortunata era talmente spaventata che scappò via ed ahimè fu rapita anche dai topi che la portarono da Grande Topo.

I gatti per salvarla creano un piano di salvataggio e Pallino, pentito di aver fatto spaventare Fortunata, decide di andarla a salvare da solo ma purtroppo anche lui viene catturato dai topi.

Ad un certo punto i topi vedono un enorme pezzo di formaggio e ... BOOM! Il formaggio esplode e da esso escono i gatti che salvano Pallino e Fortunata.

Tornati a casa Zorba spiega a Fortunata che Pallino ha detto una cosa vera e una cosa falsa: è vero che i gatti mangiano gli uccelli ma lui e i suoi amici non la mangerebbero mai perché le vogliono troppo bene.

Ora Fortunata è cresciuta e come tutti i gabbiani deve imparare a volare, anche perché Zorba ha promesso a Kengah di insegnare a Fortunata a volare.

Diderot, consultando la sua enciclopedia prova ogni tipo di metodo, ma la piccola gabbianella cade sempre e non riesce mai a volare.

Zorba decide di fare un ultimo tentativo e decide di chiedere aiuto a Nina, la padroncina della sua amica gatta Bobulina.

Una sera, mentre Nina dorme, Zorba le sussurra all'orecchio di portare lui e Fortunata in cima al campanile di San Michele in modo che la gabbianella possa lanciarsi e finalmente volare.

All'inizio Fortunata ha molta paura ma grazie alle parole di Zorba e di Nina, prende coraggio, si butta e ... finalmente apre le ali e inizia a volare!

Per Fortunata è arrivato il momento di dire addio a Zorba che le ha fatto da mamma, ma non siate tristi cari amici lettori perché Fortunata Porterà sempre nel cuore Zorba e i suoi amici.

